I compagni della cellula della Federazione romana

Cronaca di Roma

hanno sottoscritto il bollino straordinario da mille lire

INVECE DI SEGUIRE LE DIRETTIVE DEL DOTTOR COSTA

Perchè gli industriali romani non si fanno i conti in tasca?

Forme di sfruttamento superiori a quelle praticate durante il fascismo - L'attacco alle C. I. interessa tutti i cittadini

Il mese di giugno, mese della tregua sindacale, ha visto sorgere e svilupparsi una serie di vertenze e di lotte che coinvolgono proprio quelle questioni di principio che o sono state o sono oggetto di trattative interconfederali.

Vogliamo qui darne un breve elenco.

La «Buitoni» licenzia un componente della Commissione Interna nel pieno adempimento delle sue funzioni; la «Mira Lanza» licenzia 24 lavoratori imputati di uso di prodotti di scarto della Ditta, senza minimamente interpellare la Commissione Interna; la «Mater» riduce la settimana lavorativa ad un terzo del personale ed avanza proposta di licenziamento all'Unione degli Industriali; la «OMI» ostacola la conferenza di produzione dichiarando che solo il padrone può decidere della tecnica nell'interno dell'azienda.

Il caso della Pirelli

Vi è poi il caso della «Pirelli». Questa ditta, ritenendo forse giunto il momento di fare il proprio comodo assoluto, decide non solamente di diminuire il numero del personale addetto a macchine particolari, ma decide di spostare una parte del personale da un reparto all'altro, di introdurre la settimana di 40 ore, senza prendere accordi con la Commissione Interna. La serie potrebbe continuare con la «Federici», con la «P.B.D.», con la «Ceramica» di Monterotondo, con il contratto degli edili, dei tessili, dei fornaciai, contratti che avrebbero potuto essere conclusi nel mese di giugno e che invece minacciano di provocare agitazioni per la lungaggine delle trattative.

Vi è un filo che lega tutte queste vertenze e queste lotte ed è precisamente la pervicace volontà degli industriali di colpire le Commissioni Interne e di intensificare lo sfruttamento della mano d'opera in una maniera anche superiore a quella realizzata durante il fascismo.

L'intento padronale di umiliare ed esautorare l'istituto della Commissione Interna non può interessare solo i lavoratori, ma deve interessare tutti i cittadini. Lo scopo, infatti, di questo tentativo padronale è di liquidare ogni istituzione democratica negli stabilimenti allo scopo di poter disporre dei lavoratori come di cosa propria, quasi fossero macchine delle quali non interessa la rapidità di logoramento, perchè tanto ve ne è sovrabbondanza. Il tentativo padronale, seguito pedissequamente dalle pubbliche amministrazioni, qualora dovesse sortire esito positivo determinerebbe l'instaurazione nei luoghi di lavoro di una dittatura che non potrebbe non avere le sue deleterie conseguenze anche fuori delle aziende e degli uffici. Questa prospettiva, vista nell'attuale situazione, non può non ricordare la natura dei rapporti che esistevano nel periodo in cui l'Italia era trascinata di guerra in guerra proprio da coloro che a gran voce dichiaravano doverci essere nell'azienda uno solo padrone e che tutto doveva dipendere dalla volontà di un uomo.

Ciò che fa meraviglia

Ciò che fa meraviglia, tuttavia, è il comportamento degli industriali romani. Costoro piangono miseria, riconoscono, come causa delle loro difficoltà economiche, la politica governativa, ammettono, sia pure a denti stretti, che i grandi complessi monopolistici schiacciano la piccola e media industria, si dichiarano d'accordo con una serie di impostazioni della organizzazione dei lavoratori e poi, quando devono trarne le logiche conseguenze, preferiscono seguire le disposizioni del dr. Costa. Si può veramente dire che l'odio cieco e bestiale contro i lavoratori, considerati come servi che non si debbono ribellare, fa dimenticare ai nostri industriali quali sono i loro veri interessi e così, invece di accettare l'invito dell'organizzazione sindacale di unire tutte le forze interessate alla difesa dell'industria cittadina per poter arginare la concorrenza dei gruppi monopolistici e strappare al governo qualche condizione favorevole per il permanere e lo sviluppo del potenziale industriale romano, concentrano tutte le loro deboli forze contro le loro maestranze.

Vorremmo sapere perchè gli industriali romani invece di domandarsi come mai la legge del quinto, trasformata in legge del sesto alla commissione dell'industria alla Camera, è stata fermata alla Commissione corrispondente del Senato ed eventualmente potrà passare con la modifica che a Roma, e in non so più in quale altra città delle province contermini, spetti solo un trentesimo delle commesse statali. Cerchino gli industriali romani le ragioni per le quali il convegno dei cionisti è stato rinviato in autunno e perchè tutto il fervore dell'amministrazione comunale nel far procedere la legge sull'industrializzazione di Roma si sia smorzato così subitamente. Se essi sapranno ragionare troveranno al fondo di questi fatti la mano rapace del grande monopolio che preferisce che a Roma si possa speculare magari sull'industria edilizia e sui lavori pubblici ma che non ama che si sviluppi una industria capace di trasformare la caratteristica della nostra città.

Gli industriali romani sembra che proprio non sappiano fare i conti e che non abbiano imparato nulla dalle lotte degli ultimi due anni. Eppure, anche nel mese di giugno, i lavoratori romani si sono battuti sia nelle officine che negli uffici ed hanno dimostrato di avere forza sufficiente per difendere non solamente i propri interessi ma anche quelli della produzione e dell'industria cittadina. Aprano gli occhi gli industriali romani prima che il monopolio li abbia scaraventati in un baratro, nel quale però i lavoratori li lasceranno soli e piangenti.

MARIO BRANDANI

A OSTIA LIDO

Sette casi di Poliomielite

Il Gabinetto del Sindaco comunica: «Da più parti pervengono richieste di notizie circa qualche caso di poliomielite verificatosi al Lido di Ostia.

Allo scopo di evitare il propagarsi di notizie allarmistiche non rispondenti alla realtà dei fatti, si comunica che, a tutt'oggi, la malattia, sia per il numero dei casi sia per l'andamento clinico, non desta particolari apprensioni, rientrando nel normale ricorso stagionale della malattia stessa.

Per i sette casi (uno dei quali non ancora accertato) verificatisi dal 1. gennaio a tutt'oggi sono state prese le più attente misure profilattiche oggi consigliate dalla scienza e cioè: pronto isolamento dei malati, immediata disinfezione e disinfestazione degli ambienti domiciliari e sorveglianza dei coabitanti».

Ieri: 32,4

La temperatura continua lentamente a diminuire. Ieri la punta massima registrata a Ciampino è stata di 32,4 e la minima 20,4. Le temperature registrate a Roma Ministero invece sono: 22,4 - 29,8. La punta più alta in tutta Italia è stata segnalata a Bologna con 34,6.

IL PARADISO DEI RAGAZZI

Fontana di Trevi, in ogni estate, è sempre stata il paradiso dei ragazzi. A maggior ragione lo è in questi giorni in cui, malgrado i grossi nuvoloni neri che si affacciano in cielo la sera, non cade una sola goccia di pioggia. Nelle ore più afose, a gruppi, i ragazzi vi si tuffano a turno, mentre agli angoli delle strade adiacenti i loro compagni spiano le mosse dei Vigili che fanno finta di non vedere.

DISPERATO GESTO DI UNA DOMESTICA

Si getta nel fiume a Lungotevere Flaminio

Due animosi riescono a salvarla - La poverina non aveva denaro per raggiungere la mamma inferma

La cronaca deve anche oggi registrare un nuovo, pietoso tentativo di suicidio attuato da una giovanetta ventenne, la domestica Lucia Sangiacoma che l'altra notte si è gettata nel fiume a Lungotevere Flaminio.

Anche questa volta, come in tutti i casi verificatisi nei giorni scorsi, il movente dell'insano gesto è stata la miseria che grava su gran parte dei cittadini e alla quale molto spesso i più deboli non riescono a resistere.

Lucia Sangiacoma è un'abruzzese nata a Celano nel Fucino che, come molte altre compagne, si era recata a Roma per poter trovare un posto e alleviare così la disastrosa situazione finanziaria della sua famiglia. Il posto lo aveva finalmente trovato presso la famiglia del signor Salvatore Benanti, abitante in via Guido Reni 35, come governante dei due figli del padrone: una vita piena di preoccupazioni e senza molti benefici economici. Lucia, pur con nostalgia del paese e dei genitori, aveva stretto i denti ed era riuscita a tirare avanti. Era brava e laboriosa e si era conquistata la stima dei padroni che proprio in questi ultimi giorni l'avevano lasciata sola in casa a custodire i due bambini.

Ma tre giorni fa era scoppiata la bomba: una lettera del fratello con la quale le annunciavano che la mamma era gravemente malata. Lucia aveva fatto il conto dei suoi risparmi e aveva perso la testa; non era in grado, con i pochi soldi a disposizione, di affrontare il viaggio di andata e ritorno da Roma a Celano!

Dopo due giorni di tormento, la poveretta aveva deciso e l'altro ieri sera, completamente sconvolta, dopo aver messo a letto i bambini, era uscita e si era messa a passeggiare piangendo sul Lungotevere Flaminio.

Giunta all'altezza del fabbricato n. 18, la Sangiacoma, ormai in preda ad una vera crisi si era appoggiata al parapetto del fiume. Salire sopra il muricciolo e gettarsi nell'acqua, poi, fu tutto un gesto.

Fortunatamente due giovani, tali Augusto Ranieri e Vincenzo Parravano, già da tempo stavano osservando l'insolito atteggiamento della giovane, per cui il disperato ultimo gesto non li trovava impreparati.

Nel giro di pochi secondi infatti i due si spogliavano e si gettavano in acqua riuscendo a tirare a riva la povera fanciulla già in preda ai primi sintomi di soffocamento.

Poco dopo, sul greto, la ragazza ritornava in se e ricominciava a piangere disperatamente. I due salvatori, allora, provvedevano a chiamare una autopubblica con la quale la poveretta veniva condotta all'ospedale di San Giacomo.

Qui i sanitari non le riscontravano alcuna lesione e la inviavano al Commissariato dove veniva interrogata e munita del foglio di via obbligatorio per il paese nativo.

E ieri sera, con gli occhi ancora impauriti, Lucia Sangiacoma è partita alla volta di Celano con il ricordo dei mulinelli del Tevere e la speranza di trovare la madre viva.

Beve solfato di rame e muore tra atroci sofferenze

In seguito ad un tragico errore è deceduto ieri al Policlinico l'operaio delle Ferrovie Domenico Napoleoni residente nella località Sterparo, nei pressi di Frascati.

Il Napoleoni, che nei momenti liberi esplica anche l'attività di contadino, domenica scorsa, mentre lavorava in una vigna scambiava per la bottiglia dell'acqua un fiasco nel quale aveva precedentemente sciolto mezzo chilo di solfato di rame. Accortosi all'istante dell'errore il Napoleoni si faceva immediatamente trasportare all'ospedale del Policlinico dove veniva ricoverato in osservazione. Purtroppo l'unica sorsata del liquido era bastata a bruciargli la bocca e gli intestini e ogni intervento chirurgico risultava vano.

Dopo indicibili sofferenze, infatti, ieri verso le 14,30 il poveretto è deceduto.

Due ragazzi romani rinvenuti su una barca al largo di Genova

Due giovinetti romani, tali Lorenzo Mancini di 15 anni abitante a Roma in via Apuania e Alfonso Bonuglia di 16 anni abitante in via Prenestina, sono stati rinvenuti da una motobarca della Guardia di Finanza di Genova, parecchie miglia al largo della costa, su una piccola barca, poco prima che scoppiasse un violento fortunale, e quindi messi in salvo. I due avventurosi ragazzi, accaniti lettori di giornali a fumetti, erano fuggiti un mese fa da casa e avevano raggiunto a piedi Genova da dove invano avevano tentato di imbarcarsi per l'America. Messisi in mente di raggiungere la Francia avevano preso in affitto sulla spiaggia un barca e con quella pretendevano di raggiungere, a remi, le coste francesi.

Senza l'intervento della Finanza sarebbero certamente periti.

LA GARA DEGLI «AMICI»

Ponte Mammolo e Trullo primi nella classifica

La grande gara di diffusione che vede impegnati i più forti e meglio organizzati Gruppi romani per la conquista della radio messa in palio dall'Associazione, è giunta ormai ad una fase particolarmente... bruciante. I Gruppi attualmente primi nelle classifiche di Settore sono continuamente messi a dura prova per conservare il primato e le sorprese si susseguono scombussolando di settimana in settimana la graduatoria. Meritano comunque un particolare elogio per le più alte percentuali raggiunte in campo cittadino le Sezioni di Ponte Mammolo (160%) e del Trullo (136,6%).

La classifica, dopo l'ottava giornata, è la seguente. nel 1. Settore: 1) Monti 92%, 2) Ponte 78,8%, 3) Borgo 62%, 4) Campitelli 48,3%, 5) Esquilino 44,1%. Nel 2. Settore: 1) San Saba 109%, 2) Prenestino 74,8%, 3) San Lorenzo 69,8%, 4) Garbatella 58,6%. Nel 3 Settore. 1) Monte Sacro 117%, 2) Valmelaina 82%, 3) Salario 77,6%, 4) Nomentana 40,6%. Nel 4 Settore: 1) Forte Aurelio 107,7%, 2) Primavalle 92,8%, 3) Trastevere 79,2%, 4) Aurelia 72,7%, 5) Cavalleggeri 55,6%. Nel 5 Settore: 1) Trullo 136,6%, 2) Portuense 121,5%, 3) Magliana 119,1%. Nel 6. Settore: 1) Gallíano 131%, 2) Casal Morena 121%, 3) Centocelle 83,1%. Nel 7 Settore: 1) Ponte Mammolo 160%, 2) Villa Certosa 87,3%, 3) Tiburtino 81,1%.

Rendiamo noto a tutti i Responsabili di Gruppo, inoltre, che la gara di diffusione che avrebbe dovuto concludersi il 9 luglio con la finalissima dei sette primi classificati nei rispettivi Settori, terminerà invece domenica 13 agosto dopo accordi presi con la Federazione. E' stato comunque stabilito che il 14 luglio verranno assegnati dei premi di tappa ai Gruppi in testa nei vari Settori.

ONDATA DI FURTI NELLE ULTIME VENTIQUATTR'ORE

Entrano in casa dalla finestra e rubano oggetti per un milione

Poppea del "Quo Vadis,, derubata sulla strada di Fregene - Furto in un convento

Si sta intensificando la serie dei furti clamorosi. Dopo quello dell'Albergo «Inghilterra» consumato ai danni dei due coniugi americani, ieri è stata la volta del signor Oreste Natoli al quale alcuni ignoti hanno sottratto, con un colpo audacissimo, numerosi oggetti per un valore di circa un milione.

Il signor Oreste Natoli, per sua sfortuna, abita al primo piano dello stabile contrassegnato con il numero 10 in via Ruspoli e la notte usa dormire con le finestre aperte, per cui agli ignoti organizzatori del colpo è stato oltremodo facile penetrare nell'appartamento.

Approfittando del caldo e del sonno profondo del Natoli, con una scala a pioli i ladri sono riusciti ad entrare nella stanza da pranzo e con un minimo di accortezza si sono impossessati di un vaso portafiori di argento, di un piatto d'argento, di due candelabri con cinque canne di argento, di un servizio di caffè e uno di the anch'essi di argento, di tutte le posate e di dodici tovaglioli. Poi, con lo stesso sangue freddo e la stessa celerità con cui erano saliti, sono ridiscesi per la scala, che hanno lasciata appoggiata alla finestra e se ne sono andati. Tutto senza il minimo rumore e senza turbare affatto il sonno del derubato e dei suoi familiari, cosicchè solo la mattina la famiglia del dott. Oreste Natoli si è accorta del furto. Ma ormai era troppo tardi e ai derubati non è rimasto altro che denunciare il fatto alla Polizia Scientifica.

Un altro furto con scasso è stato perpetrato, sempre nella giornata di ieri, nella sartoria del signor Antonio Cariddi, sita in via Germanico n. 164, dove alcuni ignoti sono riusciti a far sparire 6 tagli di stoffe del valore di 100 mila lire.

Anche l'attrice inglese Patricia Laffan, che è a Roma per interpretare la parte di Poppea nel film «Quo Vadis», è stata oresa di mira dai ladri. Nella mattinata di ieri, infatti, l'attrice insieme alla sua amica Joan Griffith, si dirigeva verso Fregene a bordo di una macchina lussuosissima. Improvvisamente una gomma si afflosciava e le due graziose signore erano costrette a por mano ai ferri. Due giovanotti che passavano in bicicletta, con squisita galanteria, si offrirono per aiutarle, offerta che fu di buon grado accettata. Alla fine dell'operazione ognuno, dopo i ringraziamenti del caso, prendeva la sua strada. Ma non passava molto tempo e le signore si accorgevano che dalla macchina mancavano le borse contenenti denaro e i passaporti. La gita, naturalmente, è stata interrotta. Le due attrici imboccavano la strada del ritorno e denunciavano alla Polizia il furto di cui erano rimaste vittime.

I ladri, ieri, non hanno risparmiato neanche i religiosi: l'abate Enrico Schoc, superiore del Convento di Villa S. Francesco ha denunciato alla Polizia che nella giornata di ieri alcuni sconosciuti sono riusciti a penetrare nel convento e ad appropriarsi di alcune decine di vestiti appartenenti ai novizi e ai familiari. Non soddisfatti i ladri sono anche riusciti ad impossessarsi di 10 mila lire lasciate incustodite in un cassetto.

Alcuni ignoti, verso le 11,45, sono entrati ieri nella sede rionale della Democrazia Cristiana in via Rosmini 21 e hanno esportato due apparecchi telefonici e 6 valvole radio.

Ieri la pellegrina di turno, derubata in tram, è stata la signorina Maria Henry, di nazionalità francese ma residente a Gurnesi in Inghilterra. La poveretta mentre viaggiava su una affollatissima vettura dell'MB veniva derubata del portafoglio.

Con la solita truffa dello scambio è stata derubata di due solitari legati con 34 grammi d'oro la settantenne Ermilia Bidoli abitante in Corso Trieste 106. La Bidoli, che voleva vendere i due solitari, era stata avvicinata da uno sconosciuto che si era offerto come intermediario ed a costui ella aveva affidato i preziosi, tra la vettura della STEFER numero 322, guidata da Giuducci Lorenzo, abitante in via Baldassarre Onero, e l'autocarro targato Roma 130373. Nell'urto cinque passeggeri sono rimasti feriti.

— Pietro Benedetti di 47 anni, abitante in via Silla 3, verso le 13,30 è stato investito da un carretto ippotrainato, guidato da Innocenzo Savi, riportando la frattura del femore. Trasportato a S. Spirito è stato giudicato guaribile in 35 giorni.

— Il giovane 26enne Mario Guglielmi e la signora Della Piazza mentre transitavano per via Mario de' Fiori su una moto-vespa investivano un taxi riportando ferite non gravi.

— Il 25enne Giacomo Esposito, abitante in via Alessandro Avoli 25, mentre transitava per via San Marcello a bordo di una motocicletta investiva un taxi riportando ferite guaribili in 10 giorni.

Una trebbia si incendia sulla via Nomentana

Questa notte alle ore 3 quattro macchine di pompieri sono partite verso la via Nomentana. Secondo quanto abbiamo appreso essi sono stati chiamati per l'incendio di una trebbiatrice al 22. chilometro.

Appunti

Roma o Shangai?

I pellegrini, sia detto a chiare lettere, ci sono simpatici. Specialmente quelli che a gruppi di dieci, di quindici, di venti, con cartelli numerati in testa girano la città in questi giorni di caldo tremendo.

Indifferenti ci sono gli altri: quelli che arrivano a Roma a bordo di macchine potenti e lunghissime, che scendono nei grandi alberghi, che sono carichi di dollari di cui, a quanto se ne dice, son piuttosto avari. Non abbiamo nulla contro costoro. Vorremmo, però, che giungendo nella capitale della Repubblica, essi non avrebbero diritti e doveri in più rispetto ai cittadini italiani. Vorremmo, per esempio, che fossero tenuti a rispettare, con tutti gli altri, le norme che regolano il traffico cittadino: a fermarsi quando il disco è rosso, a non imboccare strade all'inizio delle quali vi sia tanto di cartellone di «senso vietato», a rispettare i divieti di sosta e così via. Perchè ci risulta che dal Campidoglio è partita una disposizione, naturalmente non scritta, che invita i Vigili a chiudere un occhio, se non tutti e due, sul comportamento degli stranieri motorizzati. Che cosa vuol dire una cosa di questo genere? Che i nostri amministratori considerano la città di Roma alla stessa stregua di com'era considerata Shangai al tempo di Ciang-Kai-Shek?

L'ATTIVITA' DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Grandi comizi popolari indetti per oggi e domani

L'attore Pisu ha firmato l'appello di Stoccolma - Si allarga l'emulazione individuale

In risposta all'intervento armato dell'imperialismo statunitense in Corea, la campagna per l'interdizione dell'arma atomica ha segnato, nella nostra città, un balzo in avanti. Nuove decine di migliaia di firme sono state raccolte dai Partigiani della Pace. Queste firme testimoniano la fiducia dei cittadini romani nella causa della Pace e sono la più sferzante risposta alle spudorate calunnie diffuse a profusione contro i Partigiani della Pace e contro la valorosa lotta che conduce il popolo coreano per respingere la criminale aggressione imperialista; ma, soprattutto, le migliaia di firme che pervengono incessantemente al Comitato, sono il morito più chiaro diretto a coloro che intendono allargare la piaga della guerra e trascinarvi il popolo del nostro Paese. Esse dimostrano che la parola d'ordine lanciata dal Comitato Nazionale «Fuori l'Italia dal Patto Atlantico!» è stata raccolta e corrisponde alla volontà dei cittadini romani.

In questo quadro si va sviluppando intensamente l'attività dei Comitati della Pace i quali hanno organizzato, in questa settimana, decine di comizi a Roma e in Provincia.

Fra i comizi che si svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica segnaliamo quello in Trastevere, di oggi, dove parlerà l'on. Smith e quello di domani a Torpignattara dove parlerà l'on Ferracini.

Altri comizi avranno luogo: oggi a Quadraro ore 19 (Fulvio Iacchia); domani a Capannelle ore 19 (avv. Fiore); ore 18 a Maccarese (avv. Mario Paparazzo).

Per quel che riguarda il comizio di Trastevere sembra che esso sia stato vietato dai locali carabinieri e che il divieto farebbe parte di un largo tentativo di ostruzionismo, da parte della Polizia, contro la manifestazioni indette dai Comitati dei Partigiani della Pace. La notizia, d'altra parte, non è stata nè confermata nè smentita dalla Questura. Ad ogni modo stamani una delegazione di parlamentari chiederà spiegazioni al Prefetto ed al Questore giacchè se la notizia del divieto corrisponde a verità, si tratta di una palese violazione della libertà di riunione che, fino a prova contraria,

Il Comitato della Pace ha inoltre reso noto che il bravo attore Mario Pisu (che in questi giorni presenta all'Eliseo «La torta dei re» con la compagnia Paul-Proclemer-Pisu) ha firmato l'Appello di Stoccolma. Insieme a Mario Pisu ha firmato l'attore Gianrico Tedeschi.

Un particolare riconoscimento va ai «Partigiani della Pace» di Forte Aurelio tra i quali si sono particolarmente distinti: Giuseppe Brega, che ha raccolto da solo 750 firme; Silvia Severin, che ne ha raccolte 500 e Francesco Patteri che ne ha raccolte 450.

I panettieri difenderanno l'ufficio di collocamento

Ha avuto luogo alla Camera del Lavoro la riunione dei comitati direttivi della Lega panettieri per discutere sulla legge relativa alla regolamentazione dell'Ufficio di collocamento che dovrà essere varata prossimamente da Ministero del Lavoro.

I panettieri romani, che gestiscono il collocamento della propria categoria da circa mezzo secolo, (da quando, cioè, non esisteva alcuna legge che regolamentasse il riposo settimanale dei turni), esigono che la gestione diretta del loro Ufficio di collocamento non venga manomessa.

Al termine della riunione di ieri sera è stato votato all'unanimità un o.d.g. con cui i lavoratori ribadiscono il loro punto di vista: e cioè, che la mansione e la responsabilità di collocatore della categoria debbano essere affidate a un provetto operaio panettiere, conoscitore della differenziazione e dei difetti che si registrano nei vari tipi, di impianti-forno nonchè della capacità tecnica e della forza fisica dei lavoratori. Ciò in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge sull'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati del 29 aprile 1949. Pertanto i panettieri reclamano dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale la regolamentazione dei loro uffici di collocamento nel senso sopradetto.

IERI POMERIGGIO VERSO LE 17

Pauroso scontro sull'Aurelia tra una macchina ed un'autocisterna

Quattro feriti tra cui un ragazzo grave - Numerosi altri incidenti della strada

Un violentissimo urto tra una macchina ed un'autocisterna è avvenuto ieri verso le 17 al bivio della Via Aurelia tra Palo e Ladispoli. La macchina, di proprietà della rimessa Ciscioti, in via Turno, era guidata dall'ing. Giovanni Rossi di 50 anni, abitante in via Verbania 2 e recava a bordo la moglie del Rossi, signora Rossana Venturi di 25 anni, il piccolo Giancarlo di sette anni e il geometra Corrado Palumbo, nato nel 1912, abitante in via Ferento 14.

L'autocisterna, targata Roma 17156, e diretta a Civitavecchia, procedeva ad andatura normale quando si vedeva davanti l'auto guidata dall'ing. Rossi che proveniente da Roma, procedeva a forte andatura. Nel tentativo di evitare l'urto la cisterna cercava di spostarsi verso il margine della strada, ma lo spazio disponibile era poco per cui lo scontro è stato inevitabile.

I quattro passeggeri della macchina, trasportati a Santo Spirito, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 6 giorni, il Rossi, 20 giorni la moglie, 20 giorni il Palumbo e in osservazione il piccolo Giancarlo. Quest'ultimo, infatti, presenta una gravissima ferita al ventre.

— Un altro scontro si è verificato verso le 10,30 in via Appia Nuova nei pressi di piazza Finocchiaro Aprile, tra la vettura della STEFER numero 322, guidata da Giuducci Lorenzo, abitante in via Baldassarre Onero, e l'autocarro targato Roma 130373. Nell'urto cinque passeggeri sono rimasti feriti.

— Pietro Benedetti di 47 anni, abitante in via Silla 3, verso le 13,30 è stato investito da un carretto ippotrainato, guidato da Innocenzo Savi, riportando la frattura del femore. Trasportato a S. Spirito è stato giudicato guaribile in 35 giorni.

— Il giovane 26enne Mario Guglielmi e la signora Della Piazza mentre transitavano per via Mario de' Fiori su una moto-vespa investivano un taxi riportando ferite non gravi.

— Il 25enne Giacomo Esposito, abitante in via Alessandro Avoli 25, mentre transitava per via San Marcello a bordo di una motocicletta investiva un taxi riportando ferite guaribili in 10 giorni.

Ferito dalla donna che aveva soccorso

Ieri sera verso mezzanotte Giovanni Jovinelli, barbiere, abitante in via Appia Nuova Statuaria, lotto 1, mentre con altri due amici transitava per via Appia, incontrava due giovinastri che stavano picchiando una donna. Lo Jovinelli coi suoi amici interveniva. Ma non appena la ragazza fu liberata, raccolse da' margine della strada una lastra di vetro e la lanciò contro il gruppo di giovanotti, ferendo alla gamba lo Jovinelli, il quale, trasportato all'ospedale di S. Giovanni, veniva giudicato guaribile in 6 giorni.

E' deceduta la contadina precipitata nel burrone

E' deceduta ieri a mezzanotte la contadina Regina Carapacchio che l'altro ieri verso le 19,35, mentre raccoglieva insalata davanti al palazzo dei Ferrovieri nei pressi della Circonvallazione Clodia, era precipitata in un burrone profondo 10 metri.

Salta il cavalletto e si frattura l'omero

E' stato trasportato ieri alle 17,45 al Policlinico lo studente ventiduenne Mario Lafragola, abitante in via Archiano 4, che mentre tentava nella palestra del Foro Italico il salto del cavalletto, perdeva l'equilibrio e precipitava a terra fratturandosi l'omero.

Sbalzato da un camion per una buca stradale

Una prova tangibile sullo stato delle strade cittadine l'ha ricevuta ieri il sessantasettenne Rinaldo Curzi abitante in via Gattamelata 46, che è stato ricoverato d'urgenza al Policlinico e giudicato guaribile in 40 giorni. Il Curzi, infatti, mentre transitava per via Po su un camioncino di proprietà del signor Fanelli Bruno, in seguito ad un balzo della macchina per una buca, precipitava a terra.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, sabato, 8 luglio (189-176): S. Eliseo Fatra. Il sole sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 20,12. Nel 1621 nasce a Castelnuovo Berardenga il poeta La Fontaine. Nel 1815 il generale Murat sbarca a Pizzo la occupare da 50 uomini la Camera di Borbone. Nel 1849 a Roma il generale Oudinot ordina che siano abbassati tutti gli emblemi e le insegne della Repubblica Romana. Nel 1850 a Villafranca viene firmata la convenzione di armistizio. Nel 1902 si apre a Reggio Emilia il Congresso del Psi nel quale si separano coloro che da partito Riformista e Rivoluzionario.

— Bollettino demografico: Ieri, venerdì, 7 luglio. Nati nascite 27, femmine 24. Nati morti: 2. Matrimoni 3, femmine 9. Matrimoni religiosi.

Temperatura minima e massima di ieri 22,4 e 29,8. Ciampino 20,4-32,4. Il pescato [illegible] Temperatura del mare [illegible]

Film visibili

— «I proscritti», al Quattro Fontane; «Il mostro di Roma» [illegible] all'Ariosto Reale, Imperiale, Moderno, «Prima pagina» al Cola di Rienzo, Trieste, «I trafitti» a [illegible], Fiamma, [illegible], Marconi, «Pelle» [illegible] «Sopra Napoli a Roma...», «Il mondo ci [illegible]», Politeama, Capranica.

Conferenze

— Al Foro Romano, sulla via dei Fori Imperiali, domani alle ore 17,30: prof. Luigi Tomassetti su la Casa delle Vestali e l'Edificio Di Giulia.

— All'Università Popolare Romana (Collegio Romano), oggi, alle ore 19, il prof. avv. Arturo Massaccesi parlerà sul tema: «Lentezza e, oggi, la morte politica, vista da un penalista».

Feste

— A Torpignattara il Comitato della Pace organizza per domani una grande festa popolare con il seguente programma: ore 10 gara ciclistica [illegible] premi; dalle 16 alle 19 [illegible] popolari; alle ore 19 comizio; alle ore 21 grande concerto vocale sinfonico.

Variazione tramviarie

L'ATAC comunica che a partire da oggi la linea celere C verrà prolungata da [illegible] a piazza del Ministero della P.I. fino a piazza [illegible] [illegible] Trastevere, via Ettore Fieramosca, via Prisca, Prisca Sabina, via Marmorata, piazza di Porta S. Paolo, piramide Cestia. Le tariffe [illegible]

La linea autobus 117 a [illegible] Via Appia Nuova, piazza Re di Roma, Tuscolana, [illegible] Marconi, piazza Verbano, piazza [illegible] per [illegible]

Culle

La compagna Rossana Pallotta, [illegible] di Roma [illegible] Via Appia Nuova [illegible] Marconi, piazza Verbano, piazza [illegible] per [illegible]

Varie

— Al Monte di Pietà (Piazza del Pellegrino 33) [illegible] ore 10 e mezzo [illegible] 12 [illegible] alle ore 17,30 [illegible] oggetti preziosi e pegni 13 gli oggetti non prelevati, non [illegible]

Solidarietà popolare

— Il compagno G.D.S. gravemente affetto da [illegible] ha urgente bisogno di 30 gr. di streptomicina. Invitare le offerte alla Segreteria di redazione.

— Il compagno Camillo Massarini di anni 24 affetto da [illegible] bilaterale e tracheale, ricoverato al Sanatorio Umberto I, III Padiglione, ha urgente bisogno di streptomicina.

I compagni della cellula della Federazione romana hanno sottoscritto il bollino straordinario da mille lire

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Comitati di settore alle 17 in Federazione.

III Settore: addetti stampa e comitati diffusione alle 19,30 precise presso la sede del Settore.

Com. Dirett. del gruppo panettieri alle 18 in Federazione.

Professori: comitato allargato alle 20 in Federazione.

LUNEDI'

Tutti i Mutilati e Invalidi di guerra comunisti sono convocati alle 19 precise presso la Sezione Ponte Parione, in Via Banco di Santo Spirito, 42.

II Settore: gli amministratori di Sezione del II Settore sono convocati per lunedì 10 luglio, alle ore 18,30, nella sede del Settore.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

Ispettori alle ore 17 in Federazione.

Le seguenti sezioni della cintura Tuscolana, Acqua Acetosa, Salario, Val Melaina, Centocelle, Tor Pignattara, Cavalleggeri mandino in giornata una compagna a ritirare «Noi Donne».

Tutte le sezioni che non hanno ancora ritirato «Pattuglia» mandino in giornata un compagno a prelevarla

RIUNIONI SINDACALI

Ferrovieri domenica 9 ore 10 assemblea generale soci Cooperativa di Consumo in Via Bari numero 20.

SRE, ACEA, UNES, martedì 11 alle ore 16,30 presso la Sede del CRAL dell'ACEA in Via degli Astalli, assemblea generale degli iscritti con il seguente o.d.g.: 1) ordinamento Ente Santo. 2) accordo FIDAE, ENEL del 21 giugno.

GIORGIO CANDELORO

L'AZIONE CATTOLICA IN ITALIA

Nella collana «Problemi d'oggi» delle Edizioni di cultura sociale viene pubblicata per la prima volta nel nostro Paese una storia serena ed imparziale dell'Azione Cattolica, di come essa è sorta, dei suoi metodi e dei suoi scopi.

pp. 112 - L. 110

● UNA NOVITÀ DI GRANDE INTERESSE

● LA DOCUMENTAZIONE ATTESA DA TUTTI

V. SANSONE
G. INGRASCI'

6 ANNI DI BANDITISMO IN SICILIA

250 PAGINE
12 TAVOLE
FUORI TESTO
LIRE 500

★

«LE EDIZIONI SOCIALI»
MILANO
Richiedetelo al vostro libraio o al Centro Diffusione Stampa della Federazione

«Mondo Operaio» nel numero di sabato prossimo, pubblicherà il testo stenografico del discorso tenuto dall'On.le PIETRO NENNI al teatro Adriano sulla «Guerra in Corea».

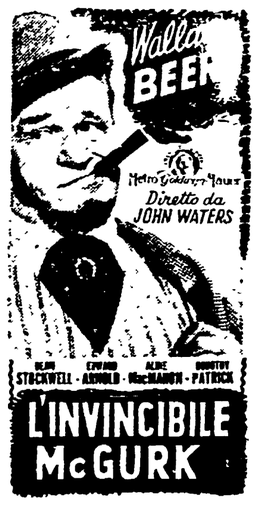
E' interesse personale

Visitare «SUPERABITO» in via Piso 39-f (ang. via Simeto). Le stoffe più belle di Zegna-Cerruti- Marzotto, confezioni su misura. Vasto assortimento di abiti pronti, giacche e pantaloni. Portando la stoffa si confezionano abiti e tailleurs. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fides-Epova-Enal.

DOMENICA ESPOSIZIONE

OGGI «Prima» al Cinema

CAPRANICA ed EUROPA



PLATEA (feriali) L. 180

Un grande film sovietico a colori

La canzone della terra siberiana

di IVAN PIRJEV

La protesta dei lavoratori per l'aggressione alla Corea

Martedì un'ora di sospensione dal lavoro in tutte le fabbriche cittadine

Ieri sera alla Camera del Lavoro si è tenuta l'annunciata assemblea generale delle Commissioni Interne, convocata per discutere circa la situazione determinatasi a seguito dell'aggressione americana alla Corea e alla Cina popolare e per deliberare sulla linea di azione che il movimento sindacale deve seguire per difendere la pace.

Dopo le relazioni dei segretari Cianca e Moronesi, e dopo l'intervento del segretario responsabile della C.d.L. Mario Brandani, l'assemblea delle Commissioni Interne ha approvato la proposta di effettuare un'ora di astensione generale dal lavoro, quale prima manifestazione di protesta dei lavoratori romani contro l'aggressione americana in Corea. La sospensione verrà effettuata nella mattina di martedì 11 prossimo in tutti i luoghi di lavoro. Durante il fermo saranno tenute riunioni per illustrare ai lavoratori la gravità della situazione.

L'assemblea delle Commissioni Interne ha inoltre approvato la proposta di dare il massimo sviluppo alla raccolta delle firme per l'interdizione della bomba atomica esprimendo chiaramente la decisa volontà dei lavoratori romani di lottare per la difesa della pace e per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico.

Tutti i compagni iscritti alla Cooperativa di Consumo dei Ferrovieri sono invitati a partecipare alla assemblea generale della Cooperativa che si terrà domenica 9 luglio, alle ore 10, in Via Bari 20.

Dieci anni fa...

*Da L'Avvenire di Roma dell'8 luglio, organo dell'Azione Cattolica, diretto da Imolo Marconi, attualmente fondista de Il Quotidiano: «Le donne laziale debbono essere di esempio e di guida alle donne italiane nel lenire i dolori nel portare conforti morali e materiali, nel sostenere, infine, con tutto l'affiato della spiritualità femminile lo sforzo magnifico dell'Ital